Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UNA PROPOSTA ASSURDA E ANTIDEMOCRATICA

L'esperienza recente e passata è contro la delega alla Giunta

Il caos dei lavori consiliari — Dalla concessione di Villa Glori alla delibera di Monte Mario — La questione delle nomine del personale

Neanche ieri sera il Consiglio comunale ha tenuto la sua regolare seduta; anche questa settimana non festiva è così andata ad aggiungersi alle altre vacanze. La ragione di questo lungo riposo ci sfugge, non ce ne sfuggono però le conseguenze, sol che pensiamo alla sempre crescente mole di lavoro da smaltire: sono anche questi lunghi vuoti che portano a quei singolari «ordini dei lavori» delle sedute, nei quali sono iscritti gli argomenti più diversi, e che caratterizzano il disordine, ormai divenuto classico, dei lavori consiliari. Del resto, non diversamente avviene per le commissioni, che, istituite sulla carta, si riuniscono a lunghi intervalli o non si riuniscono affatto, basta pensare alla grande commissione per il Piano Regolatore che lavora con una lentezza, si può dire, ossessiva, malgrado i continui solleciti dei consiglieri di Opposizione e talvolta anche di maggioranza.

Dinanzi a una simile situazione l'«argomento» avanzato recentemente dalla Giunta per chiedere la famigerata delega — la necessità di snellire e di sveltire i lavori del Consiglio — appare in tutta la sua inconsistenza. La lentezza e la confusione dei lavori consiliari, infatti, derivano esclusivamente dalla incapacità e dalla cattiva volontà della Giunta. Lo confermava ieri anche il cronista del «Messaggero» e consigliere comunale d.c. Guglielmo Ceroni, scrivendo: «richiamiamo l'attenzione della cittadinanza su questo stato di cose (*la lentezza e il caos dei lavori del Consiglio* - n.d.r.) perchè la cittadinanza possa sapere e trarre le conseguenze da una situazione che non potrà mai imputarsi al Consiglio comunale». Naturalmente noi siamo dell'opinione che anche i consiglieri di maggioranza farebbero bene, se ne sono capaci, a trarre le dovute conseguenze da questa situazione; ma questo è un altro discorso.

Qui ci interessa sottolineare come, qualora per assurdo si volesse prendere in considerazione il principio di una qualsiasi delega di poteri alla Giunta, la incapacità e la cattiva volontà ampiamente dimostrate da Rebecchini e dai suoi colleghi non potrebbero che consigliare il più netto rifiuto di ogni fiducia.

In realtà, però, lo scopo reale, e in fin dei conti abbastanza evidente, della richiesta di delega è quello di sfuggire al controllo del Consiglio comunale. In questa luce, la gravità della richiesta appare ancora più chiara se si considera, oltre all'esperienza recente, anche quella passata. Vediamo, dunque, alcuni fatti particolarmente istruttivi.

Nel 1949 la Giunta presentò una delibera per la concessione di Villa Glori a una impresa privata per qualche milione. L'Opposizione chiese una modifica della delibera e, in seguito a ciò, fu indetta una pubblica gara. Ne risultò una concessione per un prezzo dieci-dodici volte superiore a quello contemplato nella delibera originaria. E' del tutto evidente che se quella concessione non fosse stata discussa in Consiglio tutto sarebbe rimasto come disposto dalla Giunta e il Comune avrebbe perduto fior di milioni.

E passiamo al secondo esempio. Il 3 febbraio del 1950 la Giunta presentò al Consiglio una delibera con la quale si vendeva alla Congregazione dei missionari del Preziosissimo Sangue un edificio comunale sito in piazza dei Crociferi per la somma di sette milioni e 300 mila lire. Durante la discussione il compagno Gigliotti rivelò che il fabbricato valeva molto di più del prezzo al quale si intendeva cederlo e precisamente ottanta milioni. La denuncia del compagno Gigliotti costrinse la Giunta a ritirare la delibera. Oggi l'edificio è ancora di proprietà comunale e, naturalmente, il suo valore è notevolmente aumentato. Anche da questo episodio risulta con evidenza l'utilità del dibattito in Consiglio, ai fini del patrimonio comunale. Ma andiamo avanti.

Vi sono anche dei casi nei quali le delibere sono passate per un colpo di forza della maggioranza: tuttavia, anche in queste occasioni, il dibattito è stato sommamente utile. Ricordiamo, ad esempio, la transazione per un miliardo e 122 milioni con la società «Le affissioni d'Italia», che fu appunto approvata dalla maggioranza, nonostante l'Opposizione avesse ampiamente dimostrato come essa fosse un cattivo affare. Dopo il voto, il Ministero dell'Interno restituì la delibera al Comune per un migliore esame, con una motivazione che riecheggiava a passo a passo gli argomenti delle sinistre. Si può forse negare che il dibattito abbia, anche in questo caso, richiamato l'attenzione delle autorità e della popolazione sulla transazione e quindi creato praticamente le condizioni perchè essa fosse respinta?

Da ultimo vogliamo ricordare un caso, del quale certo tutti conservano memoria: la «delibera di comodo» per l'appalto delle opere pubbliche nella zona di Belsito. La Giunta presentò la delibera dell'appalto quando già la maggior parte delle opere erano state comodamente costruite dall'Immobiliare a suo piacimento. Si sviluppò un dibattito vivacissimo dal quale, per la prima volta, venne fuori con grande vigore la denuncia dello scandalo della speculazione sulle aree e del disordine edilizio, denuncia che doveva poi orientare tutto il successivo dibattito sull'urbanistica.

Dopo simili episodi come si può pensare di presentare una richiesta di delega alla Giunta proprio sugli appalti, le concessioni, le transazioni «qualunque sia il valore di tali azioni e affari»? E' logico che a questo punto sorga pressante l'interrogativo: chi beneficierebbe di questa delega? Quali «affari» si vogliono concludere nel chiuso della Giunta, sfuggendo al controllo del Consiglio comunale?

E, tuttavia, le pretese della Giunta non finiscono qui. Essa vorrebbe anche essere delegata a decidere sulla nomina e sulla sospensione degli impiegati, «fatta eccezione dei capi delle Ripartizioni». Ora è bene chiarire subito che, per quanto riguarda i capi Ripartizione, l'esclusione dipende semplicemente dal fatto che la legge nega ogni facoltà di delega in materia. Per il resto, è chiaro a tutti quali pericoli presenterebbe la approvazione di una simile delega: le nomine, infatti, avvengono non solo sulla base di titoli e norme ben stabilite, ma anche in base a un giudizio discrezionale sulla capacità di un impiegato a ricoprire l'incarico in discussione. L'obiettività di un simile giudizio può essere garantita solo da un consesso rappresentativo di tutte le correnti politiche, qual'è appunto il Consiglio comunale, e non da altro.

E qui sorge un grave sospetto: perchè questa richiesta di delega è stata presentata proprio adesso, dopo le note disposizioni discriminatorie emanate dal Consiglio dei ministri? Si vuole forse avere la possibilità di applicare tranquillamente quelle misure, sia per quanto riguarda appalti, concessioni ecc., che per quanto riguarda il personale, senza che dal dibattito in Consiglio sorga ogni volta lo scandalo?

Ancora una volta, dunque, sul terreno pratico, come su quello di principio, la richiesta di delega risulta assurda e antidemocratica, perchè tende a menomare quelle garanzie che la cittadinanza, «tutta la cittadinanza», vuole ottenere eleggendo i suoi rappresentanti in Consiglio. E, del resto, la conferma ci viene dal fatto che, con la solita grossolanità, la Giunta ha ricopiato la parte fondamentale della proposta di delega peri pari dalla legge fascista, onde assai giustificato è il sospetto che Rebecchini voglia avviarsi sulle orme di Pippo Cremonesi.

Deve essersene accorta perfino la sua maggioranza, nella quale, secondo alcune voci, allignerebbero forti dissensi sulla delibera. E a ragione; questa è, infatti, una di quelle proposte che è realmente difficile far passare senza suscitare il più vivo sdegno fra tutti i cittadini.

GIOVANNI CESAREO

Inaugurata la colonia antitubercolare

Ieri mattina, al Lido di Ostia, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo fabbricato, costruito dal Genio Civile e della nuova ala, costruita dal Comune, della colonia profilattica antitubercolare. Erano presenti il Sindaco, il Prefetto assessori, consiglieri comunali e funzionari del Comune.

FIAMME ALLA GONDRAND

Ieri, verso le ore 20, è pervenuta al Vigili del Fuoco una drammatica telefonata: «Bruciano i magazzini Gondrand, sulla Prenestina!». I bravi vigili si sono immediatamente recati sul posto con quattro automezzi. Le fiamme si erano appiccate alla baracca del guardiano e minacciavano di estendersi, ma le pompe dei vigili — all'opera nella foto — le hanno ben presto domate

IERI NELLA TERZA SEZIONE DEL TRIBUNALE

Severa condanna a un pubblicista per una querela delle "Tre Nava,,

Nove mesi e dieci giorni per un articolo comparso su un periodico
La nota attrice Franca Marzi rimette la querela contro un giornale

Pinuccia, Lisetta e Diana Nava, le tre notissime sorelle, dive della rivista, sono comparse ieri mattina nell'aula della terza sezione del tribunale penale dove si discuteva la causa contro i pubblicisti Gianni Padoan e Marino Marzano. Le «tre Nava», una bionda, una bruna e una rossa, erano in veste di parte lesa: esse avevano querelato i pubblicisti per un articolo del Padoan, dal titolo: «Le tre Nava, alienisti a parte», apparso sul periodico *Panoramiche della passerella*, del quale è condirettore il Marzano. L'articolo, asseriva le tre graziose soubrettes, affermava, nè più nè meno che le «tre Nava» erano piuttosto inclini a rescindere contratti ed a comportarsi in modo non corretto con gli impresari.

Il processo non ha occupato molto tempo. Fallito, per l'intransigenza delle soubrettes, un tentativo di conciliazione, è stato ascoltato un testimone, il quale ha affermato che effettivamente pende una causa civile a carico delle Nava, intentata dall'impresario Elio Gigante per inadempienze contrattuali. Malgrado questa affermazione e l'appassionata difesa dell'avvocato Prosperi, il pubblico ministero ha chiesto due anni per entrambi gli imputati.

La corte ha giudicato severamente i pubblicisti: mentre infatti il Marzano è stato assolto con formula piena, il Padoan è stato condannato a nove mesi e cinque giorni di reclusione, a 75 mila lire di multa e alla rifusione dei danni in sede civile. Contro la dura sentenza, il Padoan presenterà oggi appello.

Sempre nella terza sezione del tribunale è comparsa l'attrice Franca Marzi, insieme con

Pinuccia Nava

l'articolista Natale Montillo e i giornalisti Rossano Funghi e Franco Santarlasci, per discutere una causa di diffamazione attraverso la stampa. Il ritiro della querela da parte della popolare attrice ha impedito il proseguimento del processo.

Donazione Della Rovere al museo di Zoologia

La Giunta comunale, riunitasi ieri, ha approvato numerose deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Inoltre, preso atto che gli eredi del principe don Francesco Della Rovere, hanno manifestato il desiderio di offrire in dono al museo civico di zoologia la collezione ornitologica laziale del defunto principe, la Giunta ha accettato la donazione considerata di notevole valore scientifico

Continua la raccolta per la nostra Befana

Conclusasi la manifestazione centrale della Befana dell'*Unità* con la bellissima celebrazione di giovedì al Circo Togni, è continuata e continua la sottoscrizione, allo scopo di assicurare la befana ai bimbi poveri della Campagna romana.

L'amministrazione di *Noi Donne* ha inviato quindicimila lire. La contessa Uberta Visconti, ventimila. La libreria Croce, duemila. La ditta Colonna, mille. Il signor Temistocle Lanzi, mille. I signori Antonio Baldetti ed Aurelio Gambello, duecento ciascuno. Gino Barigelli e Bono Iacomo, centocinquanta lire

Gli «Amici dell'*Unità*» si danno ancora un gran daffare. Quelli della borgata Finocchio hanno raccolto la somma di lire ottomiladuecentocinquanta. Hanno sottoscritto (a parte i bollini): i signori F. Santucci, A. Mancini, A. Zemorri, Pizziconi, Gino Amici, V. Gianti, Carpenti, M. Sabeni, V. Benedetti, cento lire ciascuno; G. Gentilucci, Gianzanti, G. Ottaviani, Mascarelli, duecento lire ciascuno; R. Ottolani e L. Georgetti, cinquecento lire ciascuno; L. Rossi, trecento; G. Biferi, cinquanta.

Gli «Amici» della sezione Monti hanno raccolto nel quartiere ventiquattromilacinquecentotrenta lire e lire duemila dal signor Ruggero Bonaventura, di via dei Serpenti.

Il compagno Manlio Casini, della sezione Trastevere, ha raccolto per la befana (quarto elenco) lire tredicimilanovecento così suddivise: Cesaretto della «Cisterna», cinquemila; Nadia Ruzzin, Del Greco, Ernesto Marchetti, mille ciascuno; N.N., milleduecento; Rosa Venditti, Cianfrocca, fratelli Urbigati, Batista, Lamberto Stagno, Olga Conti, Bruno Conti, cinquecento ciascuno; Carocci, Umberto Greci, duecento ciascuno; Bandoni, Gardone, Licato, Cucciarelli, Monaciai, N.N., cento lire ciascuno; Licato, Bonaiari, Monacciari, cinquanta ciascuno. Inoltre il compagno Casini ha raccolto le seguenti offerte: tre paia di calzoncini, da Vittorio Perugia; quattro paia di calzoncini, dal compagno Tullio Marini; due chili di caramelle, da Filippetti; un chilo e mezzo di salamini, dalla pizzicheria Corona; un pacchetto di oggetti vari, da Berardi; un panettone da un chilo, da Ferri, vicolo del Cinque; un orsacchiotto, da Silvio Quintini; dieci scatole di saponette, dai fratelli Sacchetti, nonchè una palla ed un servizietto liquori; due chili di torrone, sette scatolette di conserva, dieci pezzi di sapone, ventitre pacchetti di biscotti, dieci pacchetti di cioccolate, mezzo chilo di cioccolatini, cinque pacchetti di minestrina per bimbi; dal forno Fiumatti, in via dei Vascellari: sei paia di mutandine, una palla ed un servizietto liquori dalla merceria Volterra.

Chi ha smarrito la «fede»!

Un delegato bolognese alla conferenza del PCI ha rinvenuto a Ludovisi una «fede» matrimoniale di oro massiccio. Chi l'avesse smarrita può passare a ritirarla nel pomeriggio nei locali della nostra cronaca.

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Il P. G. ha chiesto 24 anni per Maria Luisa Fiorentino

La dura requisitoria del dott. Di Gennaro contro la donna che uccise il compagno Renato Mordenti — La sentenza si avrà entro oggi

Quasi tre anni or sono, il 23 aprile 1952, il compagno Renato Mordenti, capo dei servizi sportivi del nostro giornale, cadde ucciso per mano di sua moglie, Maria Luisa Fiorentino, per le scale dell'abitazione di lei, al Corso Vittorio 305. Con un colpo di pistola si concludeva la triste vicenda matrimoniale di Renato, quella vicenda che tanto dolore gli aveva causato, amareggiando gli ultimi anni della sua giovane vita.

All'omicidio seguì il processo. Con sentenza del 9 settembre 1953, Maria Luisa Fiorentino fu condannata alla pena di quindici anni e sei mesi di detenzione, perchè riconosciuta colpevole di omicidio volontario aggravato con l'attenuante di aver commesso il delitto «in stato d'ira motivato da fatto ingiusto altrui» e con le attenuanti generiche.

Il verdetto apparve ingiusto al P.G. dott. Mirabile, che aveva sostenuto la piena colpevolezza dell'imputata, senza nessuna attenuante, e aveva chiesto per lei la condanna a trent'anni di reclusione, cosicchè egli ricorse in Appello. Anche i difensori della Fiorentino presentarono ricorso. Ieri mattina, pertanto, Maria Luisa Fiorentino è comparsa dinanzi ai giudici della Corte d'assise d'appello presieduta dal dottor Guarnera.

Dopo una breve relazione dei precedenti del processo, ha preso la parola il P.M. dottor Di Gennaro. Le sofferenze del povero Renato, le umiliazioni che la condotta della moglie gli causò, l'aperto tradimento di lei, e finalmente quanto accadde il giorno dell'omicidio, sino al momento in cui Maria Luisa Fiorentino abbandonò per le scale suo marito rantolante, hanno trovato nelle parole del dott. Di Gennaro una efficace rappresentazione, che ha impressionato i giudici e i presenti. Il P.M. ha chiesto che l'imputata sia riconosciuta colpevole di omicidio volontario aggravato, senza attenuanti di sorta, e condannata al minimo della pena per tale reato e cioè a 24 anni di reclusione.

Maria Luisa Fiorentino ha accolto la richiesta del P.M. a testa bassa, senza muoversi.

Domani parleranno i difensori, avvocati Ferdinando Giovannini e De Marsico, e quindi si avrà la sentenza.

Un mattatoio clandestino scoperto dai carabinieri

I carabinieri della Parrocchietta hanno scoperto ieri sulla via Portuense una macelleria clandestina. In un locale, risultato di proprietà del signor Augusto Bartozzi, sono stati trovati 11 bovini macellati, che sono stati trasferiti nei frigoriferi del mattatoio comunale in attesa di accertamenti.

Non ancora identificato il cadavere della Magliana

Il cadavere della donna rinvenuta quattro giorni or sono alla Magliana giace ancora sul marmo dell'obitorio senza un nome. La salma fu trovata dai carabinieri della Magliana impigliata in una draga. Indosso non le fu trovato nè un documento nè una lettera che potessero servire alla identificazione

Si è potuto stabilire che la donna era coniugata dalla sottile fede ancora infilata all'anulare della mano sinistra. La poveretta aveva inoltre al collo una collana di perle finte ed indossava una maglia nera ed una gonna dello stesso colore. I suoi capelli erano castani e la sua età si aggira sui 35 anni.

In fin di vita un bimbo precipitato dalla finestra

Alle 10,30 di ieri il signor Antonino Lando, abitante in via Montefeltro 11 ha portato al pronto soccorso del Policlinico il figlioletto Filadelfio, di 2 anni. Il piccolo, che poco prima, sfuggendo alla sorveglianza della madre, era precipitato dalla finestra della sua abitazione, è stato ricoverato in corsia in condizioni allarmanti per gravi contusioni al capo.

L'agitazione degli elettrici

Gli elettrici romani riprenderanno l'agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, l'istituzione del fondo pensione e contro il minacciato aumento delle tariffe.

Oggi un'ora di sciopero alla Manifattura Tabacchi

Alla Manifattura Tabacchi di Roma, nella giornata di oggi, avrà luogo uno sciopero di una ora, proclamato dalla CGIL e dalla CISL. Gli operai e le operaie, con questa manifestazione, dimostreranno la loro decisa volontà di difendere l'istituto della commissione interna dalle misure antisindacali minacciate dal ministro Tremelloni.

Sciopero alla SIET Agitazione alla Magliana

Nell'azienda metalmeccanica SIET ieri gli operai hanno effettuato uno sciopero di mezza ora per protestare contro il licenziamento arbitrario di un compagno e per rivendicare lo accoglimento delle richieste avanzate dalla FIOM. Per queste rivendicazioni (che prevedono l'aumento salariale di 13,50 lire l'ora) anche i lavoratori della Magliana sono entrati in agitazione con la sospensione dei cottimi e degli straordinari

Urge sangue!

Giuseppe Sella, vittima di un incidente stradale, versa in gravissime condizioni nell'ospedale San Giovanni. Per salvarlo occorrono numerose trasfusioni di sangue di tipo O. Chiunque volesse offrire il proprio sangue è pregato di presentarsi all'ospedale di San Giovanni.

Il panico provoca una vittima su una vettura della linea "3,,

Un viaggiatore si è lanciato dal tram in corsa fracassandosi il capo sull'asfalto

Un uomo è morto in singolari circostanze nelle prime ore del pomeriggio di ieri, vittima del panico scatenatosi in una vettura tranviaria della linea numero 3. La vettura si dirigeva verso il capolinea di via Bertoloni, carica di impiegati di ritorno dall'ufficio, quando ad un certo punto i passeggeri si sono accorti che si era prodotto un guasto, peraltro di scarsa entità, ai freni.

Alcuni, senza badare al pericolo che correvano, si sono lanciati fuori dalle porte, andando a finire per terra. Uno di essi ha pagato con la vita un attimo di paura. Si tratta del signor Giovanni Scalfaro, di 56 anni, abitante in viale Parioli 72, direttore presso il ministero del Tesoro. Egli ha battuto con violenza il capo sull'asfalto, rimanendo immoto per terra.

Il tassista Duilio Caradoni e il colonnello Pasquale Milo che avevano assistito alla scena hanno trasportato l'infortunato al Policlinico. Qui lo Scalfaro, che aveva riportato la frattura della base del cranio è deceduto alle 16

Osservatorio

Obiettività

E' carino e fa tanto «obiettività» quel titolo del Messaggero sull'espulsione dei fascisti al Consiglio provinciale che avevano osato pretendere una commemorazione del defunto Graziani. E' obiettivo perchè dice che «i consiglieri missini abbandonano l'aula» e non che un fascista è stato espulso e che gli altri due hanno seguito le sue orme marziali. Fa tanto «indipendenza», poi, quel titolo del Tempo che dice «Incidenti al Consiglio provinciale per la richiesta di commemorare Graziani — I consiglieri del MSI abbandonano l'aula per solidarietà con Palamenghi - Crispi». Tanta «obiettività» ci commuove. E soprattutto per il Tempo non ci sorprende affatto perchè fascisti si è o non si è.

Ma impallidite (e copritevi di vergogna), ceneri cuori del Tempo e del Messaggero di fronte alla chiarezza indiscutibile di quel titolo del Popolo che dice «Solo faziosità politica al Consiglio provinciale», dote dei fascisti che pretendono di insultare il nostro Paese non si fa cenno, ma dove, invece, il lettore non capisce quel che è successo. Anzi, gli scarsi lettori abituati al Popolo, hanno l'impressione che la faziosità politica sia quella della «Giunta rossa» di cui si parla subito nel sommario del titolo.

Ma la confusione è stata tanta che il resoconista del Popolo non ha «ben capito se i missini si siano allontanati volontariamente oppure in seguito a un voto espresso dalla maggioranza dell'assemblea».

Il Popolo insomma non ha capito niente. E il suo cronista non ha sentito nemmeno gli applausi dei consiglieri democristiani al presidente antifascista Perna. Ha visto solo i fascisti

La «1400» di via Colombo ricercata in sette città

La Squadra Mobile sta continuando le indagini sul tentativo di rapina commesso da due giovani sconosciuti ai danni della signora Isabella Gesmundo in Morgese, proprietaria del bar tabaccheria sito al numero 364 della via Cristoforo Colombo.

Il commissario Carlucci, dopo i primi accertamenti, ha stabilito che l'auto targata MI 167995, con la quale è stata commessa la rapina è stata rubata a Milano la notte dell'Epifania, mentre era in sosta dinanzi all'abitazione del proprietario, il commerciante Pietro Pirondi di 38 anni, sita in via Bardelli n. 1, nella capitale lombarda. La macchina, una «1400» di colore grigio azzurro, con la capottina bleu, è segnalata a tutte le questure della Repubblica, come la «1400 fantasma» che è servita per commettere ben sette rapine, tutte a mano armate in numerose città d'Italia. L'ultima tentata a Roma, è andata a vuoto e forse sarà quella che farà cadere i due malviventi nelle mani della Giustizia

Continuano, da parte dei carabinieri, le indagini sulla misteriosa «Aprilia» nera, a bordo della quale quattro ignoti malviventi hanno rapinato un distributore di benzina sulla via Braccianense. Sembra che l'auto sia stata rubata ad un commerciante la notte di martedì mentre era in sosta a via Cavour.

Altri 15 incontri con la cittadinanza dei delegati alla Conferenza del PCI

Affettuose accoglienze nelle sezioni del Partito — Calorose manifestazioni a Esquilino, Montesacro e Trastevere

Numerosi altri incontri dei delegati ed invitati alla Conferenza nazionale del partito hanno avuto luogo con i compagni e folti gruppi di cittadini in varie sezioni del partito. Ancora una volta si sono rinnovate le manifestazioni di entusiasmo e di affetto tra i compagni romani, i cittadini e i delegati e invitati

Alla sezione Esquilino, affollatissima, sono stati molto festeggiati i rappresentanti la delegazione di Piacenza. Il compagno Tagliaferri, segretario organizzativo di quella Federazione, rispondendo al saluto dei compagni romani, ha tratteggiato un quadro delle lotte dei comunisti piacentini

I giovani della FGCI, a conclusione della simpatica manifestazione di fraternità, hanno improvvisato una rappresentazione teatrale. Un brindisi ha concluso la bella serata, nel corso della quale è stato annunciato il reclutamento di 10 nuovi compagni

Alla sezione di Montesacro sono stati festeggiati i delegati di Cuneo e Frosinone. Il compagno on. Antonio Giolitti, di Cuneo, ringraziando il saluto dei delegati, ha parlato della lotta per le libertà costituzionali di fronte ad un folto uditorio, costituito anche di molti indipendenti

Una folta delegazione fiorentina, accompagnata dal presidente del Consiglio provinciale di Firenze, compagno Mario Fabiani, è stata ieri calorosamente accolta dai compagni della sezione Trastevere. Dopo l'affettuoso saluto espresso dal compagno Fabiani, la sezione Trastevere ha offerto ai delegati un rinfresco. La serata si è conclusa al canto di inni partigiani e popolari.

Altri incontri con i delegati si sono svolti nelle sezioni Appio Nuovo, Porta Maggiore, Vescovio, Centocelle, Casilbertone, Ostia Lido, Caralleggeri dove ha parlato il compagno Ambrogio Donini, ad Acilia, a San Basilio, a Monte Mario, a Primavalle ed alla sezione Aurelia.

Aperto il convegno dell'unione universitaria

Si è aperto nel pomeriggio di ieri, a Palazzo Barberini, il convegno dell'Unione Nazionale Universitaria Rappresentativa italiana

Ai lavori, che proseguiranno oggi e domani, partecipano i rappresentanti degli organismi rappresentativi universitari di tutte le Università italiane, chiamati ad esprimere le loro opinioni sui seguenti punti all'ordine del giorno: 1) il parere obbligatorio degli Organismi rappresentativi, lo articolo 12 della legge Armini e l'applicazione dei contributi di laboratorio; 2) provenienza, ricerca ed impiego dei fondi delle Opere universitarie; 3) situazione giuridica e funzionamento pratico dei consigli di amministrazione delle opere universitarie.

CONVOCAZIONI

Partito

GAS: Comitato di fabbrica [illegible] delle cellule [illegible] alle ore [illegible] (Ostiense via Benzoni)

Ospedalieri: Comitato del comitato direttivo cittadino e segretari di cellula oggi alle ore 19 in Federazione

Tutte le sezioni che nel corso di questa settimana non hanno ritirato manifesti passino nel pomeriggio di oggi in Federazione.

Partigiani della Pace

Oggi alle ore 20 nella sede del Comitato Provinciale (via Tomacelli 107) si riunirà il comitato del Movimento Partigiani della Pace.

AI LAVORATORI NEL PERIODO ESTIVO

La CdL propone la concessione di biglietti ferroviari gratuiti

La segreteria della Camera del Lavoro ha preso l'iniziativa di proporre che i lavoratori e le loro famiglie possano fruire, durante il periodo estivo, di un biglietto gratuito di terza classe per le vacanze. La proposta è stata indirizzata ai gruppi parlamentari comunista, socialista, democristiano, liberale, repubblicano e socialdemocratico, nonchè ai presidenti della Camera e del Senato.

Nel documento si dichiara che, date le magre risorse finanziarie dei lavoratori e la scarsa possibilità che operai ed impiegati hanno di poter recarsi a trascorrere il periodo delle ferie in località lontane dalla abituale residenza, sarebbe opportuno che una legge provvedesse a far beneficiare della concessione di biglietti gratuiti di terza classe coloro che vivono di un ristretto reddito.

«L'assegnazione del biglietto gratuito, si dichiara, agevolerebbe non solo i lavoratori e le loro famiglie, ma darebbe anche incremento al turismo, perchè molte centinaia di migliaia di lavoratori, che oggi nel periodo delle ferie non si allontanano dalle città dove lavorano a causa della spesa elevata dei trasporti, si sposterebbero per un certo numero di giorni nei piccoli centri e nelle località più note».

«La meridiana» smentisce

L'agenzia «La meridiana», chiamata in causa da un comunicato del comune ci ha inviato una lettera chiedendo di smentire — *a termini di legge* — le affermazioni del comunicato in merito a una lottizzazione di aree fabbricabili. «La meridiana» smentisce: padronissima. Ma perchè si rivolge a noi e — *a termini di legge* — non presenta le sue querimonie al Comune?

Per i diffusori

DOMENICA diffusione straordinaria dell'*Unità* in onore della Conferenza del P.C.I. Non una copia di resa!

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 11,30 Canta Eve Bechke. 11,45: Musica da camera. 12,15 Orchestra Fragna. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30: Il libro della settimana. 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori. 17 Henghel Gualdi e la sua orchestra. 17,30 Conversazione. 17,45 Musiche inedite di G. Rossini. 18,15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T. Qualche ritmo. 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Orchestra Ferrari. 19,15 Il ridotto. Teatro di oggi e di domani. 19,45 La voce dei lavoratori. 20 Orchestra Brigada. Negli intervalli comunicati commerciali. 21 Il trenino dei motivi. Concerto sinfonico. 22,45 Vecchio Far-West 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Dischi volanti. 13,30 Giornale radio. Album di Piedigrotta. 14 Il contagocce. Gaetano Gimelli e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali. 14,30 Quattro passi tra la musica. 15 Giornale radio. Bollettino meteorologico. Suona la banda dei Granatieri della Reina d'Olanda 15,30 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. 16 Un'ora in Piemonte. 17 Concerto vocale strumentale. 18 Giornale radio. 19 Classe unica. Lino Businco. L'igiene e la salute dell'uomo. 19,30 Gianni Ferrio e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali. 20 Radiosera. 20,30 Il trenino dei motivi. Orchestra Savina. 21 Occhio magico. 22 Ultime notizie 22,30 Parliamone insieme. 23-23,30 A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19 Negro spirituals. 19,30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Musiche di scena. Il borghese gentiluomo. Cinque atti di Molière.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale. 21 Liliom. Replica telegiornale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 14. (14-351). S. Ilario. Il sole sorge alle ore 7,2 e tramonta alle 17,3.

— Bollettino demografico. Nati maschi 51, femmine 35; nati morti 3. Morti maschi 32, femmine 22. Matrimoni 32.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— TEATRI: «Lorenzaccio» al Valle; Circo Togni.

— CINEMA: «Questi fantasmi» all'Ambasciatori, Bologna, «L'oro di Napoli» all'Ariston e Capitol; «Viva Zapata» all'Astoria, Tirreno; «Tempi nostri» all'Aureo; «Cronache di poveri amanti» all'Edelweiss; «Un giorno in pretura» al Manzoni; «Il grande caldo» all'Ottaviano; «Fronte del porto» al Plaza; «La mondana rispettosa» al Plinius; «Miracolo a Milano» alla Sala Vigoni.

— RADIO - Programma nazionale: Ore 17 Gualdi e la sua orchestra; ore 21 Concerto sinfonico - Secondo programma: Ore 17 Concerto vocale e strumentale; ore 21 Occhio magico - Terzo programma: Ore 19 Negro spirituals; ore 21,30 «Il borghese gentiluomo» di Molière - TV: Ore 21 «Liliom» di F. Molnar.

GITE

— L'UISP-CET organizza per tutte le domeniche delle gite per sciatori al Terminillo. Quota di partecipazione lire 850. Per informazioni telefonare al 474 483.

VARIE

— Al Monte di Pietà (piazza del Pellegrino 35), nei giorni di lunedì 17, mercoledì 19 e venerdì 21 gennaio alle ore 15,30 verranno posti in vendita all'asta gli oggetti preziosi, e nei giorni di martedì 18, giovedì 20, gli oggetti non preziosi relativi a pegni costituiti anteriormente al 21 giugno e al 21 settembre 1954 e non riscattati.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— L'ANPPIA comunica che domenica 16 gennaio alle ore 10 nei locali di via Andrea Doria 19 avrà luogo un'assemblea con il seguente ordine del giorno: a) situazione generale; b) legge riguardante provvidenze agli ex perseguitati politici antifascisti approvata dal Senato; c) elezione del comitato direttivo; d) varie. Alla riunione interverrà il segretario della Federazione.

— La conferenza che il professor Alberto Carlo Blanc avrebbe dovuto tenere il 15 gennaio all'Università di Roma, sul tema «La trappola per gli spiriti, nella paleontologia, nella etnologia e nel folklore», avrà luogo sabato 22 alle ore 17 nell'aula di geografia della facoltà di lettere e filosofia.

MARCO
tessuti modello
Oggi chiuso
RIAPERTURA
LUNEDI' 17 GENNAIO
Per i Clienti in possesso del «Biglietto d'invito personale» l'inizio della
Liquidazione scampoli
avverrà sabato 15 gennaio
Orario di vendita: dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30
MARCO
TRITONE, 123 - Tel. 43.642 (da P.zza Barberini)

PICCOLA PUBBLICITA'
1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantu svendo camerelette pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal) 10
PELLICCE, pelli per guarnizioni estere e nazionali a metà prezzo. Forti sconti. Facilitazioni. Casa della Pelliccia di Odevaine, Chiaia 74. Telef. 61146. Napoli.

ANNUNCI SANITARI
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Orario 9-13; 16-19 - Fest 10-12
Prof Grand'Uff DR BERNARDIS
Spec Derm Clin Roma-Parigi
Docente Un St Med Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SOLE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina. SENILITA' PRECOCE. NEVRASTENIA SESSUALE. CONSULTAZIONI E CURE RAPIDE PREPOSTMATRIMONIALI. ANOMALIE. Forme ribelli cure rapide radicali
Gr. Uff C. P Dr. CARLETTI
P.zza Esquilino 12, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni. massima riservatezza.

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13